

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana*

Assessorato Regionale del Territorio e dell' Ambiente

**COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO il D.Lgs 30.12.1992, n.503;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n.21;
- VISTO il D.L. n.201 del 06.12.2011 convertito in legge 22 dicembre 2011, n.214;
- VISTA la circolare prot. n.73152 del 17.03.2012 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale;
- VISTO il vigente C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana;
- VISTA la circolare prot. n. 44466 del 17.04.2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTO il D.D.R. n. 1732 del 14.07.1997, registrato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Agricoltura e Foreste il 16.07.1997, nota n. 1823, con il quale, tra gli altri, il Sig. Burgio Domenico viene nominato, a decorrere dal 01.08.1997, Agente Tecnico Forestale nel ruolo del Corpo Forestale della Regione siciliana;
- VISTO il D.D.G. n. 1959 del 19.07.2007, vistato alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Agricoltura e Foreste il 25.09.2007, alla nota n. 2099, con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della l.r. n. 4 del 27.02.2007, il dipendente, a decorrere dal 2.03.07, viene inquadrato con la qualifica di Revisore Forestale nel ruolo dei Revisori del Corpo Forestale della Regione siciliana, categoria "C", posizione economica "2";
- VISTA la nota prot. n. 15981 del 17.09.2010, con la quale in applicazione degli artt. 84 e 85 del C.C.R.L. quadriennio giuridico 2002/2005, a decorrere dal 01.01.2008 al dipendente viene attribuito l'aumento previsto per la posizione C3;
- VISTO il D.D.G. n. 298 del 13.03.2014, vistato alla Ragioneria per l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente il 31.03.2014, alla nota n. 226, con il quale, tra gli altri, il dipendente viene inquadrato Revisore Capo nel ruolo dei Revisori del Corpo Forestale della Regione siciliana, con decorrenza 02.03.2014;
- VISTA l'istanza prot. n. 57151 del 18.06.2021, con la quale il dipendente chiede il riconoscimento del beneficio previsto dall'art. 53 della l.r. 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTI i verbali di invalidità civile rilasciati dalla Commissione Medica per l'accertamento dell'invalidità civile, delle condizioni visive e della sordità di xxxxxxxx;
- VISTO lo stato matricolare della Regione siciliana e il foglio matricolare militare;
- ACCERTATO dagli atti d'ufficio che in data xxxxxxxxxx il sig. Burgio Domenico raggiunge l'età anagrafica di xx anni, oltre il requisito contributivo previsto e che, pertanto, occorre procedere, ai sensi della vigente normativa, alla risoluzione del rapporto di lavoro e cancellazione dello stesso dal ruolo di appartenenza;
- CONSIDERATO che il rapporto di lavoro viene risolto a decorrere dal primo giorno del mese successivo al compimento del limite di età e pertanto a decorrere dal 01.10.2021;
- VISTA la nota prot. n. 0071686 del 23.07.2021, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro verrà risolto in data 01.10.2021, per limiti di età;
- ACCERTATO che alla data del 30.09.2021 lo stesso possiede l'anzianità contributiva utile ai fini di pensione, come di seguito riportato:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 01.08.1997 al 30.09.2021	24	02	00
Servizio Militare dal 15.01.1975 al 14.02.1976	01	01	00
Maggiorazione l.r. 9/15 - art 53	00	06	00
Totale	25	09	00

A termine delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, a decorrere dal 01.10.2021, è risolto il rapporto di lavoro del Revisore Capo Forestale Sig. Burgio Domenico, nato a xxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxxx e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo dei Revisori del Corpo Forestale della Regione Siciliana, per raggiunti limiti di età, ai sensi del D.L. n. 201 del 06.12.2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n.214.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n.10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line.

Palermo, li 08.09.2021

Il Dirigente del Servizio 1
Girolamo Pipitone

IL DIRIGENTE GENERALE
Giovanni Salerno